Corriere Adriatico Giovedì 28 novembre 2019

Droga non pagata, scatta l'estorsione

Si indebita per comprare la cocaina, impaurito dalle minacce di morte va dai carabinieri e fa arrestare il pusher
In manette un 28enne della Valle del Metauro: nella sua casa ritrovati proiettili, un coltello e l'arma di Bruce Lee

L'OPERAZIONE

URBINO L'ennesima traversia nell'intricato mondo della droga tra pusher e rivenditore al dettaglio. I carabinieri della Compagnia di Urbino hanno anticipato un'ipotetica disgrazia traendo in arresto per estorsione, in flagranza di reato, un italiano 28enne residente nella Valle del Metauro, disoccupato, pregiudicato, con numerosi reati a suo carico.

Il nunchaku

La storia poteva avere un finale drammatico visto e considerato che sono stati sequestrati, dal personale dell'Arma, proiettili di pistola, un nunchaku (due bastoni uniti da una catena) ed un coltello a serramanico. Il 28enne è stato denunciato da un altro ragazzo che, a partire dal mese di settembre, aveva acquistato dallo stesso delle dosi di cocaina, senza riuscire a pagare quanto illegalmente si era fatto consegnare. Da qui sono partite le intimidazioni e anche le minacce di morte nei confronti della vittima e della propria famiglia: doveva saldare il debito, nonostante lo stesso avesse provato a dilazionare nel tempo il pagamento. Numerosi gli sms e le conversazioni che l'uomo, terrificato dallo spacciatore, ha mostrato ai carabinieri delle stazioni di Piandimeleto e di Urbania quando ha deciso di presentare denuncia per paura di ritorsioni.

Incastrato sul fatto

I militari dell'Arma, una volta ascoltate le dichiarazioni dell'interessato, hanno predisposto uno specifico servizio di osservazione, che permetteva di bloccare lo spacciatore dopo che questi aveva estorto del denaro contante al malcapitato. Una volta fermato, è stato tradotto presso la casa circondariale di Pesaro e, da ieri mattina, dopo essere stato interrogato dalla Sostituto procuratore Simonetta Catani, che aveva assunto il coordinamento delle attività di indagine a seguito della querela, si trova agli arresti domiciliari nella propria abitazione. Il personale dell'Arma non si è fermato alla flagranza del misfatto ma ha perquisito l'abitazione del pregiudicato, all'interno della quale erano illegalmente detenuti i proiettili di pistola, il nunchaku, il coltello a serramanico nonché bilancini di precisione utilizzati per la pesatura dello stupefacente. I carabinieri stanno ancora definendo i ruoli e le modalità di spaccio, stabilendo i canali di acquisto della droga che veniva successivamente ceduta nell'area urbinate, servendosi di spacciatori al dettaglio che, evidentemente, in qualche caso come quello trascritto, non riescono a condurre affari floridi e racimolare il denaro pattuito. A questo punto il meccanismo si inceppa e si avvia un percorso altrettanto illegale e pericoloso di recupero crediti, che porta il nome di estorsione e che spesso si conclude con violenza.

Brillante operazione dei carabinieri di Urbino

Eugenio Gulini

© RIPRODUZIONE RISERVATA